

MEMORIA

241/2026/I/COM

**MEMORIA DELL’AUTORITÀ DI REGOLAZIONE PER ENERGIA
RETI E AMBIENTE, IN MERITO AL DISEGNO DI LEGGE RECANTE
“DELEGA AL GOVERNO PER LA DEFINIZIONE DI UN QUADRO
LEGISLATIVO DI RIFERIMENTO PER LA FILIERA *CARBON
CAPTURE, UTILIZATION AND STORAGE (CCUS)*, NONCHÉ
DISPOSIZIONI PER LA DISCIPLINA DELLO SVILUPPO
DELL’IDROGENO, DELL’ASSETTO REGOLATORIO DEL SETTORE
E DELLE RELATIVE INFRASTRUTTURE DI RETE, E DEL SISTEMA
DI GOVERNO PER L’ADEMPIMENTO AGLI OBBLIGHI DI
RIDUZIONE DELLE EMISSIONI DI METANO NEL SETTORE
DELL’ENERGIA” (AS 1836)**

Memoria per la 8^a Commissione Ambiente, transizione ecologica, energia, lavori pubblici, comunicazioni, innovazione tecnologica del Senato della Repubblica

2 luglio 2026

Il disegno di legge, attualmente all'esame, in prima lettura, della Commissione Ambiente, transizione ecologica, energia, lavori pubblici, comunicazioni, innovazione tecnologica del Senato della Repubblica, persegue gli obiettivi fissati dal Piano nazionale integrato per l'energia e il clima (PNIEC), con la finalità di decarbonizzazione dei settori industriali per contribuire al raggiungimento degli obiettivi climatici fissati dall'Unione europea per il 2030 e la neutralità climatica entro il 2050.

Il provvedimento in analisi prevede, dunque, lo sviluppo della filiera della *Carbon Capture Utilization and Storage* (CCUS), la riduzione delle emissioni di metano nel settore dell'energia e la regolazione e lo sviluppo del settore dell'idrogeno.

In particolare, il disegno di legge, all'articolo 1, comma 1, delega il Governo ad adottare uno o più decreti legislativi per delineare una disciplina organica delle attività di cattura, trasporto, utilizzo e stoccaggio geologico del biossido di carbonio, precisando, alla lettera b), che le attività di trasporto tramite rete e di stoccaggio geologico, in quanto monopolio naturale, siano sottoposte alla regolazione di questa Autorità e, alla lettera d), che siano pertanto individuati i compiti e le funzioni di regolazione e di controllo da attribuire alla medesima Autorità.

L'articolo 2 dispone poi il recepimento nell'ordinamento nazionale della direttiva (UE) 2024/1788 del 13 giugno 2024, con particolare riguardo alla regolazione dell'idrogeno, la cui struttura si configura sulla base del modello del gas naturale, assegnando a questa Autorità il ruolo di autorità nazionale di regolazione in materia e prevedendo a tal fine un incremento della sua pianta organica di 12 unità.

In proposito, il Regolatore nazionale rappresenta la propria piena disponibilità ad assumere le nuove ed ulteriori funzioni che il Legislatore intende affidargli e registra positivamente come il medesimo abbia inteso accompagnare detto rilevante incremento di funzioni in un settore del tutto nuovo, come quello dell'idrogeno, con la previsione di un potenziamento della sua dotazione organica con un incremento della pianta organica pari a dodici unità di ruolo da inquadrare nella carriera dei funzionari di livello base FIII (articolo 2, comma 2).

Tuttavia, anche prendendo atto dell'entità numerica del contingente di risorse aggiuntive assentite dalla novella legislativa, l'Autorità ritiene quantomeno necessario, in considerazione della complessità e del rilievo strategico delle nuove attività, nonché dell'esigenza di approntare in tempi rapidi il relativo quadro regolatorio, potersi avvalere di ulteriori professionalità aggiuntive anche con competenze molto specifiche. Pertanto, si chiede le sia riconosciuta la facoltà di assunzione di 24 nuove risorse non limitatamente all'inquadramento iniziale.